

L'ASSEMBLEA

Italia Nostra fa un bilancio dell'attività e continua le battaglie sul carcere e per la difesa dell'acqua

«Basta nuovo asfalto in Trentino»

Mayr bocchia l'ipotesi di un'altra Valsugana: «Sufficienti le quattro corsie»

TRENTO. Obiettivo puntato sulla viabilità in Trentino e, soprattutto, in Valsugana, all'assemblea annuale di Italia Nostra. Non a caso l'appuntamento dell'associazione che ha si preoccupa della difesa dell'ambiente si è svolto a Pergine Valsugana. Sul tappeto, nella relazione del presidente Paolo Mayr, le questioni aperte: dalla messa in sicurezza della Valsugana al progetto Metro-land, dalla sistemazione della ferrovia al tanto contestato Piano di valorizzazione di San Cristoforo.

Prima di concentrarsi sui problemi del territorio della Valsugana, Paolo Mayr ha riassunto le battaglie principali di Italia Nostra, che si sono concentrate sulla difesa del vecchio carcere, contro lo smembramento del Parco nazionale dello Stelvio e contro la realizzazione dell'inceneritore. Sono 150 gli iscritti alla sezione locale di Italia Nostra. «Non siamo molti - commenta Mayr

ma siamo gente qualificata, che si impegna molto. Pensiamo alla mobilitazione contro l'abbattimento del vecchio carcere, per la quale abbiamo ricevuto il sostegno di personaggi della cultura a livello nazionale, che hanno dimostrato il valore storico e

architettonico dell'edificio. Ora siamo in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato, dopo la bocciatura del Tar. L'altra mobilitazione in corso è quella per sostenere il referendum sull'acqua, che deve rimanere un bene comune, gestito con società

partecipate pubbliche».

Per quanto riguarda il nodo della viabilità in Trentino, ed in particolare in Valsugana, il presidente di Ita-

Il presidente chiede di mettere in sicurezza la statale 47 con la creazione di piazzole di sosta

lia Nostra sostiene la soluzione di migliorare la statale 47, creando le quattro corsie lungo tutto il percorso, ma bocciando l'ipotesi di costruire un altro tracciato parallelo in galleria. «Va fatta una valutazione precisa del passaggio delle auto, - afferma



L'assemblea di Italia Nostra ieri a Pergine ha toccato, tra gli altri, i temi della viabilità (foto Valcanover)

Mayr - ora siamo sulle 10 mila al giorno. Ma anche fosse 35 mila, questo non giustificherebbe la realizzazione di un'altra strada: quattro corsie sono sufficienti. Piuttosto, mettiamo in sicurezza i punti critici, raddoppiamo le corsie in quei tratti a due e

costruiamo le piazzole di sosta per avere punti dove ci si possa rilassare. Un ulteriore intervento per decongestionare la Valsugana, è potenziare la ferrovia, soprattutto nel tratto fino a Borgo, perché è quello più lento».

La mobilitazione di Italia

Nostra continua anche sull'inceneritore, ritenuto superfluo al punto in cui è arrivata in Trentino la raccolta differenziata. «Gli stessi soldi si spendano piuttosto - commenta Mayr - per educare su una differenziata più spinta, così non ci sarà più bi-

Anche contro l'inceneritore la parola d'ordine è differenziata spinta e cernita del residuo



Paolo Mayr, il presidente

sogno dell'inceneritore. Ricordiamo che quest'ultimo produce 30 per cento di scorie, quindi meglio trattare il residuo con una cernita di tipo industriale, come già succede a Vedelago e Fusine». (sa.m.)